



«quel porco di Carlo Bo» che all'università di Urbino le avrebbe comminato una tesi impossibile. Quel «quasi» (l'avverbio della rinuncia) è ciò che trasforma la Giannarosa giovane - così chiamata nientemeno che in onore della figlia di Tullio Murri, protagonista del celebre processo di inizio secolo - andata sposa a Ludovico rappresentante di mangimi, in una maestra, una donna adulta, poi anziana, dalle molte stranezze e dalle ansie infinite, divoranti, caparbie: «L'ansia era la sua malattia, ma anche la sua difesa», scrive, post-mortem, la figlia.

L'ansia negli ultimi anni si scatenava soprattutto quando Daria parte, non importa se sia per portare i figli in settimana bianca o se sia per lavoro: «Zingara, sfrombolona, ti casca la casa addosso?» è la gragnuola con cui la investe. E la figlia, pur nell'amore che le lega, si trova a chiedersi: forse era gelosa della mia vita movimentata?

**MONARCHICI E REPUBBLICANI**

*Non vi lascerò orfani* è un libro che narra - lieve - molte cose: un dopoguerra alle spalle; monarchici e repubblicani; il quarto di nobiltà vero del ramo materno e quello presunto, ma rivendicato a gran voce da uno zio alla Conte Max, del ramo paterno; una famiglia clanica che si riunisce d'estate nella grande casa di «Castello»; gatti, la contestazione, altre vacanze, più tarde, al Lido degli Estensi.

Ma il pendolo interno oscilla, nelle sue 160 pagine, dentro questa coppia di sentimenti: identificazione/adorazione e rifiuto/separazione.

E questo - Daria Bignardi è proprio brava nel confermarcelo - è ciò che prova una donna per il corpo di donna, la madre, da cui è nata. ●

**LE VITE DEGLI ALTRI**

**Marjane Satrapi**

Lontano dai maschi



**Taglia e cuci**

Marjane Satrapi  
pagine 144  
euro 13,00  
Rizzoli Lizard

**Torna** dopo cinque anni lo splendido «diario» dei pomeriggi tra donne in Iran: lunghe «sedute di tonificazione del cuore» resa possibile dal vitale e disinibito scambio di pensieri e confidenze che solo un gruppo affiatato di donne può generare lontano da occhi indiscreti. Quelli dei maschi.

**Voci dai Balcani**

La parola all'altroÆ



**L'altro accanto a noi**

Autori Vari  
A cura di Richard Swartz  
Trad. di Elena Sciarra  
pagine 382  
euro 10,50  
Oscar Mondadori

**Ventidue scrittori** sono riuniti in questa antologia di racconti, memorie e brevi saggi, pubblicata contemporaneamente in cinque paesi, raccontano dei Balcani. Per offrire uno spaccato fedele di cosa significa la vita quotidiana nella regione più calda d'Europa.

**J.G. Ballard**

Visioni di una vita



**I miracoli della vita**

J.G. Ballard  
Traduzione di Antonio Caronia  
pagine 230  
euro 17,00  
Feltrinelli

**Solo adesso** che si sente vicino alla fine, J. G. Ballard può raccontare direttamente la sua infanzia a Shanghai, i lunghi anni nel campo di prigionia di Lunghua, la morte prematura della moglie, la dedizione ai figli. Un'autobiografia che è anche un'instimabile chiave di lettura per tutti gli altri suoi libri.

**Arendt-Heidegger**

Filosofia e passione



**Hannah Arendt & Martin Heidegger**

Storia di un amore  
Antonia Grunenberg  
Trad. di U. Gandini  
pagine 491, euro 32,00  
Longanesi

**Il colpo di fulmine** tra la diciottenne Arendt e il professor Heidegger, nasce durante un seminario sul *Sofista* di Platone, nel 1924. Nasce una relazione fatta di «passioni inesprimibili a parole» e di pensieri filosofici destinati a confrontarsi per mezzo secolo.

**Michele Mari**

Urania, la mia Eneide



**Tu, sanguinosa infanzia**

Michele Mari  
pagine 133  
euro 13,00  
Einaudi

**Uscito nel 1997** da Mondadori, torna ora per Einaudi un libro che è un piccolo classico. Mari racconta la sua infanzia, un passato mitico e irrecuperabile, eroso negli anni da una diaspora di oggetti e sentimenti il cui ricordo continua a sanguinare. Su quegli oggetti di allora (i mostri, Cocco Bill, gli Urania del nonno, il primo puzzle) si concentra la sua narrazione, perché sono le emozioni infantili legate a un universo in cui le sole figure amiche sono quelle dei propri personali mostri e di pochi, semplici ma «fatidici» giocattoli, il motivo della sua malinconia. L'infanzia scompare anche perché scompaiono gli «amici» che le hanno suscitate.

**Lee Stringer**

Vivere da barboni



**Inverno alla Grand Central Station**

Lee Stringer  
Intr. di Kurt Vonnegut  
Trad. di Delfina Vezzoli  
pagine 272, euro 15,00  
Nottetempo

**Stringer** è un narratore autodidatta, sopravvissuto senza rancori e pieno di speranza alla povertà, alla mancanza di un tetto sopra la testa e alla tossicodipendenza. Questi racconti-reportage parlano di come gli inutili, gli sradicati New York riescano a rimanere in vita giorno dopo giorno.